Anno V — Num. 176
Roma, Via della Croce, Num. 71

IL LITORIALE

Sabato 25 Luglio 1931 — Anno IX
Telefono: 64-823

IXXXVIII CAMPIONATI NAZIONALI DEL REMO

Nelle azzurre acque del lago di Como canottieri di tutta Italia si contenderanno il titolo in regate apertissime

Aniene favorita nel quattro con timoniere - L'atteso incontro Bernasconi, Mariani, Giacomini e Tuzi nello «skiff» - Un appassionante duello Aniene-Vittorino da Feltre nel quattro senza timoniere

(Como - 25-26-27 Luglio)

Quadrantadue anni sono trascorsi dalla prima competizione nazionale svoltasi nel luglio 1889. Da quell'anno ad oggi, con la sola parentesi del periodo bellico, i Campionati Italiani si sono susseguiti con perfetta regolarità.

Tornano alla memoria le prime appassionanti competizioni dei pionieri del remo ed i nomi delle squadre che conquistarono il primo Campionato: i torinesi dell' «Armida» e della «Cerea», i pavesi della «Diadema» e dilivornesi della «Caprera» i «Comaschi», e gli «Esperioti».

Il nuovo tracciato

I tecnici della Federazione hanno voluto quest'anno apportare una leggera modifica al classico percorso di Villa Olmo. I duemila metri sono stati ridotti a 1750. E ciò in considerazione dei prossimi Campionati di Europa, che si svolgeranno a Parigi nel mese di agosto e che hanno per distanza base i 1750.

I canottieri italiani partecipanti ai campionati nazionali potanno misurarsi le loro forze nel vero percorso di regata, che rimane quello delle precedenti edizioni: il solo traguardo di pazienza verrà spostato da Villa Erba a Villa Dozio.

I cronometri dei vari direttori sportivi non hanno conosciuto riposo per questi giorni di vigilia. Gli equipaggi si sono mostrati attivissimi nei «galoppi». I «Canottieri Livornesi» sono da dieci giorni a Como ed hanno percorso in lungo e in largo l'incantevole lago dall'alba al tramonto.

La preparazione dunque è stata curata al massimo; Gli equipaggi vedono oltre i Campionati d'Italia la possibilità di far parte della rappresentativa azzurra ai Campionati Europei di Parigi.

Il pronostico

Il pronostico? Gli equipaggi iscritti all'odierna competizione sono numericamente pari allo scorso anno: cinquantotto. Si registra invece un miglioramento dal lato qualitativo.

Tutte le regate del programma sono apertissime per l'equilibrio delle forze in campo e si presentano di un interesse eccezionale per il valore dei concorrenti.

Quindici sono gli iscritti nel «quattro con timoniere» ventuno i partecipanti nello «skiff», nove nel «due di punta con timoniere», otto nel «quattro senza timoniere» e nell'«otto outrigger», sedici nella «joie a quattro» e nove nella «joie a otto».

Come abbiamo detto sedici equipaggi parteciparno alla regata del «quattro con timoniere». Fra questi sono i detentori del titolo, quelli della «Pullino», di «Isola d'Istria», mentre mancano invece i due equipaggi d'Italia juniores dell'«Inpa».

Vi sono però in compresa in questa regata equipaggi valorosi, contro i quali con «molta probabilità neppure i campioni d'Italia della «Pullino» riuscranno a spuntaria. E precisamente l'«Aniene» di Roma, l'«Argus» di Santa Margherita, i «Canottieri Olona», «Timavo» e «Milano».

Sono questi che dovrebbero fornire il nuovo campione. Il «quattro» dell'«Aniene», quello di Ghiardello, appare il più temibile. La netta vittoria portata a Lucerna su equipaggi di classe internazionale depone molto bene in loro favore ed hanno il favore del pronostico. Anche «Argus» e «Milano» saranno gli avversari più pericolosi e meglio indicati per le piazze d'onore.

Interessante e quanto mai aperta si presenta anche la regata di campionato «due di punta senza timoniere».

Sei sono gli equipaggi iscritti: «Rowing Club Genovese», «Canottieri Bridamo Amici» di Guastalla, «Canottieri Napoli», «Pallanza», «Tevere Remo» e «Bucintoro». Equipaggi ottimi e già provati. Il probabile vede in primo piano «Napoli» e «Genova» con una leggera prevalenza del primo. I due napoletani campioni del mondo universitari, Saccarino e Cesi si sono infatti preparati con scrupolo e partono favoritissimi decisi a vincere. Contro di essi i due genovesi sferreranno l'attacco che giustifica il motivo più bello della grande battaglia.

Anche «Pallanza» ha buone «chances», ma non crediamo possa aspirare alla vittoria. Così pure Melchiorri e Canepa, il nuovo equipaggio dell'«Tevere Remo» di Roma. Canepa e Melchiorri possedessero una maggiore preparazione il pronostico non potrebbe a priori dare il primo livello dei due equipaggi favoriti.

Lotta apertissima nello skiff

Fra le regate maggiormente attese v'è appunto quella degli «skiff». Vengono sono gli iscritti e di questi almeno dieci hanno possibilità di vittoria affermarsi. Nella rosa dei probabili sono i tre «Mariani» Mariani, Bernasconi e De Col, il campione italiano universitario Tozzi della «Tevere Remo» Petronio della «Timavo» e Ghiardoni della «Moto Guzzi».

Troppi in verità per un pronostico! Segno che la gara è veramente aperta.

Nell'esame particolare di ciascun concorrente spetta al campione italiano il diritto di precedenza. Giacomini dopo la sconfitta subita a Bracciano per opera di Tuzi (l'unica nella stagione) si è molto bene ristabilito nelle regate sezionali di Genova e in quella intersezionali di Torino e Sesto Calende. La sua forma attuale è perfetta.

Bernasconi, De Col e Mariani, il primo e il terzo già campioni assoluti, hanno provato in questi giorni il percorso. Bernasconi si è mantenuto quasi sempre al disotto del 7'. Mariani ha fornito quasi lo stesso tempo di Bernasconi e non ha nascosto la sua fiducia.

Tuzi il campione romano ha garantito una bella vittoria ai suoi dirigenti, che presenzieranno le regate, per quello che riguarda Giacomini egli è perfettamente tranquillo e sicuro di se. Rimane però la cabala Bernasconi-Mariani da battere e su questo punto è veramente difficile pronunziarsi.

Comunque Tuzi, dovrebbe giungere al «serrate» con gli altri quattro, se sapra comportarsi in regata con legolarità. Fra gli altri Guarnieri della «Bissolati», Amande della «Tevere Tiento» e Almone dovrebbero piazzarsi bene.

Incerta appare la battaglia per il titolo juniores.

Le coppe Principe di Piemonte e Anna Gerli

Nove sono gli equipaggi in gara per la coppa «Principe di Piemonte» per «due outriggers» e timoniere: «Alagona», «Lario», «Bissolati», «Napoli», «Cerea», «Bergamas» e «San Marco». Eliminati per il titolo assoluto «Bergamas» «Cerea» «San Marco» e «Alagona», che hanno minori probabilità degli altri, la lotta per il primato si restringe ai due equipaggi della «Bissolati»:

«Napoli» e «Vittorino».

I campioni d'Italia e d'Europa della «Vittorino» «Carubbi e Moroni, dovranno difendersi dagli assalti tenibilissimi delle altre tre imbarcazioni avversarie. I napoletani hanno molte probabilità di vittoria ma il compito di battere i campioni d'Europa non sarà per loro davvero, facile. Anche Sisti e Siboni sono bene preparati ed il loro nome del resto è garanzia di ottima affermazione.

Sono questi gli equipaggi che si contenderanno a denti stretti fino sulle linee del traguardo la vittoria.

Ma la battaglia più bella fra gli «outriggers» è quella del «quattro senza timoniere, che opporrà i campioni d'Italia e d'Europa della «Vittorino da Feltre» ai «quattro» dell'«Aniene» della «Bucintoro» e della «Milano».

La «Vittorino» è reduce dalla onorevolissima sconfitta subita nella famosa regata di Henley ad opera del London Rowing Club. Le azioni dei grande equipaggio sono quindi legermente in ribasso. In questo mese dopo la sconfitta di Henley il nostro migliore equipaggio ha lavorato intensamente e si presenta all'incontro diretto della «Canottieri Aniene» agguerritissime. L'«Aniene» dal canto suo giuocherà tutte le sue carte. Il pronostico è però in leggero favore dei campioni d'Europa.

Double sculls ed otto outrigger

Tre sono gli equipaggi che si troveranno di fronte nella coppa «Duca D'Aosta» «double sculls» precisamente: «Canottieri Lario», «Milano» e «Ginnastica Triestina». Eliminata la «Ginnastica Triestina» la lotta rimane affermarsi. Nella rosa dei probabili sono i tre «Mariani» Mariani, Bernasconi e De Col, il campione italiano universitario Tozzi della «Tevere Remo» Petronio della «Timavo» e Ghiardoni della «Moto Guzzi».

Troppi in verità per un pronostico! Segno che la gara è veramente aperta.

Nell'esame particolare di ciascun concorrente spetta al campione italiano il diritto di precedenza. Giacomini dopo la sconfitta subita a Bracciano per opera di Tuzi (l'unica nella stagione) si è molto bene ristabilito nelle regate sezionali di Genova e in quella intersezionali di Torino e Sesto Calende. La sua forma attuale è perfetta.

Bernasconi, De Col e Mariani, il primo e il terzo già campioni assoluti, hanno provato in questi giorni il percorso. Bernasconi si è mantenuto quasi sempre al disotto del 7'. Mariani ha fornito quasi lo stesso tempo di Bernasconi e non ha nascosto la sua fiducia.

Tuzi il campione romano ha garantito una bella vittoria ai suoi dirigenti, che presenzieranno le regate, per quello che riguarda Giacomini egli è perfettamente tranquillo e sicuro di se. Rimane però la cabala Bernasconi-Mariani da battere e su questo punto è veramente difficile pronunziarsi.

Comunque Tuzi, dovrebbe giungere al «serrate» con gli altri quattro, se sapra comportarsi in regata con legolarità. Fra gli altri Guarnieri della «Bissolati», Amande della «Tevere Tiento» e Almone dovrebbero piazzarsi bene.

Incerta appare la battaglia per il titolo juniores.

Le coppe Principe di Piemonte e Anna Gerli

Nove sono gli equipaggi in gara per la coppa «Principe di Piemonte» per «due outriggers» e timoniere: «Alagona», «Lario», «Bissolati», «Napoli», «Cerea», «Bergamas» e «San Marco». Eliminati per il titolo assoluto «Bergamas» «Cerea» «San Marco» e «Alagona», che hanno minori probabilità degli altri, la lotta per il primato si restringe ai due equipaggi della «Bissolati»:

«Napoli» e «Vittorino».

I campioni d'Italia e d'Europa della «Vittorino» «Carubbi e Moroni, dovranno difendersi dagli assalti tenibilissimi delle altre tre imbarcazioni avversarie. I napoletani hanno molte probabilità di vittoria ma il compito di battere i campioni d'Europa non sarà per loro davvero, facile. Anche Sisti e Siboni sono bene preparati ed il loro nome del resto è garanzia di ottima affermazione.

Sono questi gli equipaggi che si contenderanno a denti stretti fino sulle linee del traguardo la vittoria.

Ma la battaglia più bella fra gli «outriggers» è quella del «quattro» senza timoniere, che opporrà i campioni d'Italia e d'Europa della «Vittorino da Feltre» ai «quattro» dell'«Aniene» della «Bucintoro» e della «Milano».

La «Vittorino» è reduce dalla onorevolissima sconfitta subita nella famosa regata di Henley ad opera del London Rowing Club. Le azioni dei grande equipaggio sono quindi legermente in ribasso. In questo mese dopo la sconfitta di Henley il nostro migliore equipaggio ha lavorato intensamente e si presenta all'incontro diretto della «Canottieri Aniene» agguerritissime. L'«Aniene» dal canto suo giuocherà tutte le sue carte. Il pronostico è però in leggero favore dei campioni d'Europa.

Double sculls ed otto outrigger

Tre sono gli equipaggi che si troveranno di fronte nella coppa «Duca D'Aosta» «double sculls» precisamente: «Canottieri Lario», «Milano» e «Ginnastica Triestina». Eliminata la «Ginnastica Triestina» la lotta rimane agli altri due equipaggi incerto apparre il duello «Lario»-«Milano» e precisamente: Bernasconi-Mariani e Paroli-Moretti.

I due mariani forti della loro eccelsa classe e del loro perfetto affiatamento, dovrebbero avere la meglio sui forti campioni italiani juniores della «Milano».

Ben più combattuta sarà invece la regata degli «otto outrigers». I campioni della «Canottieri Livornesi» hanno raggiunto in questi ultimi tempi un magnifico grado di forma e si presentano quindi favoriti alla maggiore regata. Contro di loro si schiereranno gli equipaggi della «Canottieri Milano» e i due «otto» partenopei, «Italia» e il Club Nautico «Giovinezza», che hanno fra di loro un recente conto da regolare.

Non crediamo che i livornesi possano perdere il titolo, quantunque il loro compito non sia del più facile.

Nelle "joie,,

Nel quattro «joie» si presentano con il favore del pronostico gli equipaggi della «Canottieri Roma», della «Moto Guzzi» della «Giovinezza» di Napoli, delle «Sestresi» e della «Querini». L'equipaggio romano che ha vinto brillantemente il campionato italiano universitario 1931 merita una maggiore preferenza.

Nella coppa «Città di Venezia», campionato per barche alla veneziana a quattro vogatori, «Querini», «Bucintoro» e «Ticino» sono i più quotati alla vittoria. A nostro parere, a meno che i due equipaggi veneziani non siano migliorati sensibilmente dallo scorso anno la «Ticino» dovrebbe uscire nuovamente vittoriosa.

Infine nella «joie a otto» che ha raccolto nove iscrizioni «Bucintoro» «Giovinezza» ed «Olona» dovrebbero fornirci il campione.

Le ultime battute della vigilia

La Pullino dichiara forfait De Col non parteciperà

(Dal nostro inviato speciale)

COMO, 24.

Eccoci dunque in questa cittadina amministrativa Como alla vigilia dei campionati d'Italia. La graziosa cittadina laviana sembra trasformata dalla affluenza dei canottieri qui convenuti da ogni parte nella magnifica sede della Canottieri Lario, la più bella delle sedi nautiche fino ad oggi costruite in Italia, e da un intenso continuo lavoro di preparazione e di organizzazione. Se sono avute questa sera le ultime uscite e sono anche di oggi le ultime novità: Del Col, infortunato ad un piede, non prenderà parte domani alla grande battaglia nello skiff e così i lariani rimarranno in due a gareggiare: Bernasconi e Mariani. A proposito di Bernasconi in queste poche ore di nostra permanenza a Como abbiamo sentito dirne un mondo di bene. Ha provato anche ieri segnando un tempo meraviglioso sul percorso. Ora è laggiù sulla piattaforma dei tuffi, che guarda gli aversari che compiono l'ultima leggera passeggiata.

Mentre scriviamo sono anche in acqua tutti gli equipaggi romani ad eccezione del due del «Tevere Remo» che questa sera riposa. I due equipaggi dell'«Aniene» hanno prodotto nei loro allenamenti grande impressione e si apprestano fiduciosi alla battaglia. Il loro morale è altissimo. Anche gli altri equipaggi romani hanno fatto buona impressione nei loro allenamenti e tutto lascia sperare in una bella vittoria giallo-rossa.

L'on. Bacci sarà domattina a Como, ricevuto dalle autorità locali e dal direttorio al completo della Reale Federazione Italiana di Canottaggio, e si tratterrà a Como per tutte e tre le giornate di gara.

La notizia sensazionale di questa sera è il *forfait* del *quattro* della «Pullino», attuale campione d'Italia.

N. B.

Il «due» campione d'Europa della «Vittorino da Feltre»: Carubbi e Moroni

La Timavo non parteciperà ai campionati

MONFALCONE, 24.

In seguito ad indisposizione di un vogatore, l'equipaggio della «Timavo» è iscritto nelle gare di outriggers a quattro con timoniere juniores e seniores, non parteciprà alle gare di Como.

I campionati austriaci...

VIENNA, 24.

I campionati austriaci di canottaggio ebbero il loro svolgimento sulle acque del lago di Wörte presso Belden nella Carinzia. Pochi gli armi partecipanti. I principali risultati segnalano la doppia vittoria del Rudervereln Donauhort di Vienna nel quattro senza timoniere in 7' 08"8/10 e nel quattro con timoniere in 7'13"8/10. Losert vinse nella gara di skiff in 8'25"8/10. L'equipaggio del «Union» di Vienna arrivò primo nel due senza timoniere in 7'33"4/10, mentre nell'otto viennese vinse l'equipaggio del «Lia-Donauhort» in 6'46".

...e quelli ungheresi

BUDAPEST, 24.

Il campionato ungherese di canottaggio ebbe luogo sul Danubio a Szepel presso Budapest con una forte partecipazione. Szendai vinse nello skiff in 8'33"; Nel doubleconsoll arrivò l'«Hungaria» in 8'35" l'equipaggio della quale vinse pure nel quattro senza timoniere in 7' 47"8/10. Panonia battè l'«Rumeria» nell'otto per mezza lunghezza in un tempo di 6'32"5/10.

IL GIRO AEREO D'ITALIA VERSO LA FINE

La triplice scalata degli Appennini attende i volatori nelle ultime due tappe

Considerazioni sulle deviazioni di rotta

(dal nostro inviato speciale)

MILANO, 24.

Domattina alle 7 riprenderemo il «volo» per la quinta tappa. Dopodomani spiccheremo il volo da Torino per raggiungere la meta finale del «Giro»: 543 chilometri da Milano a Torino e 1026 da Torino al «Littorio». Un totale di 1569 chilometri che, dopo i 4625 già percorsi, rappresentano una bagatella, se non comprendessero la triplice scalata degli Appennini, scalata difficile sopra tutto per gli aeroplani leggeri tipo «A. S. I.».

La tappa di ieri, nel commento della sosta odierna, è apparsa relativamente facile, ma oltremodo interessante ai fini della classifica. Gli incidenti di Ross e Siebel hanno messo d'un balzo in testa dell'ardito plotone i tre «Breda». Le deviazioni di rotta consentite alle riserve hanno invece creato una spiacevole confusione nell'ordine di arrivo. Nel nostro caso, ad esempio, il sesto posto annunciati ultimi o diciassettesimi a Milano, mentre arrivammo effettivamente decimi, al giudizio dei commissari. Ma anche questa soluzione non ci è apparsa la più felice perchè se i riserviti, a nessuno seguiti nella volata, distanziati come li avevamo sul campo di Vercelli, avrebbero dovuto cedere di misura fino a Milano. In questo caso saremmo stati classificati ottavi prima di Mattioli e Calderoni.

Comunque un passo avanti lo abbia fatto guadagnando un paio di ore sul tempo generale, impiegato durante tutto il percorso al quale, se fossero state tolte per lo meno 17 ore perse per riparare l'incidente di Metaponte, la nostra situazione sarebbe anche in finale fra il 10. e l'11. posto.

Verranno l'ordine ufficiale di arrivo a Milano e il sequente:

1. Colombo in ore 6.55'20" alla media di 176 km. 501 m.; 2. Meleri in ore 7.3'56"; 3. De Angeli 7.25'45"; 4. Lussèr 7.17'9"; 5. Mai 7.39'5"; 6. Folz 8.38'1"; 7. Mencarelli 9.8'55"; 8. Mattioli 10.13'32"; 9. Calderoni 10.34'32"; 10. Suster 10.39'47"; 11. Siebel 10.15'47"; 12. Infantino 10.50'39"; 13. Subini 11.34'7"; 14. Ravasio 11.32'2"; 15. Savino 11.37'20"; 16. Viazzo in ore 11.50'39".

I concorrenti della classifica gran turismo sono arrivati nel seguente ordine:

1. Broad in ore 6.32'6"; 2. Nathan in ore 6.37'33"; 3. Fretz in ore 7.11'1"; 4. Folonari in ore 7.34'4".

La classifica dopo la quarta tappa stabilisce questa graduatoria:

Apparecchi di prima categoria:

1. Colombo con ore 26.28'36"; 2. Meleri con ore 28.13'29"; 3. De Angeli con ore 28.30'49"; 4. Lussèr 28.32'45"; 5. Mai 28.39'49"; 6. Folz 28.55'33"; 7. Mencarelli con ore 29.9'25"; 8. Siebel con ore 35.33'3"; 9. Mattioli (primo dei riservisti) con ore 29.42'7"; 10. Ravasio con ore 30.32'2"; 11. Viazzo con ore 46.18'50"; 12. Ravasso con ore 54.58'36"; 13. Infantino con ore 58.22'39"; 14. Calderoni con ore 60.53'55"; 15. Subini con ore 61.24' e 32"; 16. Suster (secondo del gentlemen) con ore 64.58'.

Apparecchi da gran turismo:

1. Broad con ore 28.34'36"; 2. Nathan (primo dei gentlemen) con ore 28.27" e 51"; 3. Fretz (gentlemen) con ore 30.26'21"; 4. Folonari (gentleman) con ore 32.29'48".

Sul rimanente percorso da coprire nei giorni di sabato e di domenica la lotta sarà serrata fra Mai, Siebel e De Angeli che sperano poter ora il suo più temibile competitore difendere coi denti il terzo posto.

Mencarelli e Subini si lanceranno a tutto motore sulla pista dei tedeschi e Folz dovrebbe aprirsi un varco fra i concorrenti e piazzarsi al sesto o settimo posto.

La riserva si comporterà a seconda delle istruzioni che le verranno impartite e se la rotta sarà lasciata immutata anche per essi, la lotta si limiterà fra Mattioli e Calderoni ed il nostro Suster il quale tiene a dimostrare come a parità di rendimento della macchina egli si sappia di mantenersi alla testa dei primi ed in coda a nessuno.

Ulteriori considerazioni e di speciale interesse non ve ne sarebbero da fare a meno di ripetersi sul concetto del regolamento e sulla scelta dei percorsi che per lo meno per quanto riguarda i «Fiat» ammessi alla gara lascia molto a desiderare.

Ormai siamo al termine della faticosa competizione ed è meglio tirare le somme e dare ultimata anche per poter offrire al lettore elementi più sicuri da porre al vaglio e al suo giudizio.

Una cosa è certa, che nonostante tutto, vive in noi quella tale passione, quella tale entusiasma che fa grandi anche i piccini.

Dei venti concorrenti rimasti sull'ultimo tratto del periplo italiano non uno si sente inferiore o superiore a questo o a quello: in tutti col medesimo cuore, si vive l'indescrittibile gioia e la ebrezza di questa superba sagra del cielo che vede oltre gli nostri e le nostre trionfanti il nostro grande tricolore.

M. S.

Itinerario della V tappa

Taliedo (Milano) - Torino (Mirafiori) - Km. 543

(25 Luglio 1931-IX)

Taliedo (Milano)-Genova (Controllo in volo sulla zona adiacente all'idrovia)	118	118
Genova-Savona (Controllo in volo sulla zona dell'ex-Fortezza Priamar)	37	155
Savona-Villanova d'Albenga	42	197
Villanova d'Albenga-Levaldigi	66	263
Levaldigi-Port'Albera	148	411
Port'Albera - Torino (Mirafiori)	132	543
TOTALE	Km. 543	—

Itinerario ultime due tappe

Torino (Mirafiori) - Roma (Littorio) - Km. 1026

(26 Luglio 1931-IX)

Torino (Mirafiori) - Parma.	Km. 210	210
Parma-Villafranca in Lunigiana (Controllo in volo)	67	277
Villafranca in Lunigiana-Sarzana	21	298
Sarzana-Lucca (Controllo in volo sulla Piazza dei Anfiteatro)	51	349
Lucca - Pisa (S. Giusto)	20	369
Pisa-Grosseto	115	484
Grosseto-Siena	63	547
Siena-Firenze (Peretola)	53	600
Firenze-Arezzo	66	666
Arezzo-Foligno	92	758
Foligno-Macerata	66	824
Macerata-Viterbo	139	963
Viterbo-Roma (Littorio)	63	1026
TOTALE	Km. 1026	—

La Federazione dell'Urbe invita le Società sportive all'arrivo al Littorio

L'Ufficio Sportivo della Federazione dell'Urbe ha diramato ieri la seguente circolare:

A tutti i Presidenti delle Società Sportive di Roma.

La S. V. è invitata a far trovare domenica 26 corr. mese alle ore 9.50 all'Aeroporto del Littorio il Gagliardetto della Società accompagnato da una rappresentanza di (barre soci almeno, possibilmente in costume sportivo — per l'arrivo del «Giro Aereo d'Italia».

Il capo-gruppo si presenterà al Capo dell'Ufficio Sportivo di questa Federazione che sarà sul posto.

Gradirò molto la partecipazione di tutte le Società all'arrivo dei concorrenti a questa bella manifestazione sportiva che viene a confermare ancora una volta l'efficienza della nostra aviazione e le magnifiche qualità dei nostri piloti.

Saluti fascisti.

Il Segretario Federale
NINO D'AROMA.

Un tentativo di volo New York-Costantinopoli

NEW YORK, 24.

Gli aviatori americani Rosendahl, Bondmann e John Polanko contano di inalzarsi questa sera a mezzanotte tora orientale estiva) da New York a destinazione di Costantinopoli.

Essi tenteranno di compiere questo raid senza scalo e si propongono anche, se ne ha la riserva di benzina, la possibilità, di proseguire il viaggio fino ad Angora. Essi sono portatori di messaggi ufficiali indirizzati dall'Ambasciatore di Turchia al suo Governo.

LE GRANDI PROVE MOTOCICLISTICHE

La Coppa del Mare sul Circuito di Montenero vedrà divampare aspra lotta fra i "centauri,,

La settima edizione della Coppa del Mare ci farà rivivere domani a Livorno una di quelle giornate alle quali con nostalgia ricorre spesso il pensiero di tutti i vecchi appassionati di motociclismo, una di quelle giornate che tennero lungo il ciclo iniziatosi nell'antegurra con la «Milano-Roma-Napoli» e coi «Giro d'Italia», e culminate nelle numerose ed epiche prove per il Campionato italiano dei 1923 e del 1924. Poi cominciò lento il declino così da farci oggi contare sulle dita di una mano le gare memorabili e memorande.

A costituire un'affermazione di vitalità superstite viene in buon punto questa Coppa del Mare, assurta meritamente dopo una costante ascesa durata sei anni al rango di gara internazionale.

Abbiamo in più occasioni insistito nel mettere in evidenza quale fondamentale importanza abbia in ogni prova di motori, su due o su quattro ruote e persino in aria e in acqua, il percorso sul quale essa si svolge. Su tale argomento dobbiamo ancora insistere alla vigilia della Coppa del Mare, giacchè il Circuito del Montenero, sul quale annualmente si svolge, anche un'importantissima gara automobilistica, è tale da costituire la caratteristica forse, a rispecchiare internamente la difficoltà del tracciato ricco di curve e di dislivelli.

Records e vincitori

Si è voluto infatti attribuire al Circuito del Lario il titolo di Tourist Trophy italiano per metterne in evidenza le difficoltà, ma i 130 di media di Simpson con i 73,178 ottenuti quest'anno sul giro del Lario da Terzo Bandini, non confortano l'esattezza del raffronto. La regione sta sopratutto nella ben diversa qualità del fondo stradale che all'isola di Man è complelamente o quasi asfaltato ed al Lario invece maltrattato dalle pioggie e assai più massacrante per le strette curve.

Una gara che ha in maggior misura le caratteristiche del T. T. inglese è invece il circuito di Livorno, che si svolge su strade completamente asfaltate, con dislivelli non eccessivi a curve facili e permettenti sempre, salvo eccezioni minime, di marciare a buona andatura. Ne fanno fede le medie che vi si sono registrate. L'anno passato sul giro, misurante km. 22.500, Cavalieri con la «Rudge» 500, riusciva a toccare la media oraria di 85.351, superando notevolmente il precedente *record* di Moretti con la «Bianchi» 350, che aveva segnato 79.740. Quest'anno crediamo si progredirà ancora.

TERZO BANDINI

Il percorso livornese, a nostro giudizio, è infatti uno di quelli dove le velocità progredissero ed progredire della tecnica costruttiva; al contrario del Lario, dove gli eventuali miglioramenti delle medie, son dovuti sopratutto alla maggiore audacia del guidatore, od alla sua più perfetta conoscenza del difficilissimo percorso.

L'anno scorso la gara livornese che si regiava del titolo di Gran Premio del «Moto Club d'Italia» ed alla quale presenziarono tutte le massime autorità non solamente sportive, ha avuto i seguenti vincitori: Benelli Tonino fra le 175 con la sua *Benelli* dopo una gara condotta assai velocemente col compagno di marca Bascheri finitogli assai vicino, media 75,141 sul percorso totale di otto giri e km. 76,899 sul giro più veloce. Nazzaro Felice alla guida della *Guzzi* vinceva fra le 250 con 1' 6" di vantaggio su Fumagalli. Il giovane campione piemontese segnava, sui nove giri del percorso totale, la media di 74,704, mentre il giro più veloce era appannaggio di Brusi, pure su *Guzzi*, a 76,500 km. orari.

Come si vede, le medie delle 175 hanno nettamente superato quelle delle 250, cosa certamente non nuova, ma che ha rivestito a Livorno lo scorso anno un particolare carattere di gravità, trattandosi d'un percorso sul quale le differenze di cilindrata dovrebbero farsi sentire.

Nella categoria 350 vincitore è risultato Nuvolari, che, ritardato in partenza da una uscita di strada, ha potuto ricuperare il distacco e superare Barsanti e lo sfortunato Moretti. Il mantovano con la *Bianchi* segnava sul giro la media di 84,145 e sui 10 giri del percorso totale 80,890. Achille Varzi, dopo una lotta serrata con lo sfortunatissimo Cavalieri, riusciva ad aggiudicarsi il primato davanti al tenace regolarissimo Bandini. Se Varzi con la fedele *Sunbeam* riusciva vincitore coprendo i 10 giri alla media oraria di km. 82,488, Cavalieri con la *Rudge* segnava sul giro la media di 85,351 toccando la più alta media della giornata e stabilendo il *record* assoluto del percorso.

Bastano dunque queste poche cifre per poter affermare che il circuito di Montenero ha confermato le proprie tali contribuire al suo successo tecnico e sportivo.

Per un primato

Un altro aspetto dal quale si può prevedere il successo della «Coppa del Mare» è la sua posizione in calendario.

Essa giunge dopo il Lario ed il Circuito delle Prealpi Varesine che hanno acuito fra gli appassionati l'attesa per la quinta fra le grandi prove italiane che forse per tale motivo ha anche visto accrescersi singolarmente la lista dei suoi partecipanti.

Secondo quella che abbiamo sottocchio ma che probabilmente sarà completata, troviamo fra le 175 un lotto insolitamente numeroso nel quale il campione Tonino Benelli ed il suo fido luogotenente Baschieri non possono più sulla carta vantare l'assoluto ed incontrastato primato. Vi è infatti al loro fianco l'Alberti che il Circuito del Lario ha rivelato e che correrà con il preciso scopo di confermare un primato quanto mai ambito e contrastato.

A questa categoria poi si rivolgono i favori di altri piloti come Mazzoni e Montesi che hanno una preziosa esperienza ed il primo anzi un passato che si impone.

Avremo dunque lotta vivacissima della quale non è prevedibile lo esito.

Fra i guzzisti della 250 la lotta non sarà limitata a Primi e Brusi: vi è infatti Cimatti che prenderà il posto di Panella e ne vorrà ripetere le gesta di Roma e due *outsiders* Aldrighetti e Leonini aneliantì a far onore alla *Ariel* ed alla *Motopiana*.

La più aspra contesa sarà certo quella delle 350 e delle 500.

Nella prima di tali categorie non sarà allo *starter* Susini ancora menomato da una caduta: Ghersi Mario, Tenni, Bruni e Rossetti primeggiano sul lotto restante di buoni piloti toscani e meneranno ruota da danza da quei valenti *centauri* che sono.

Appassionante sarà il duello Ghersi-Tenni che al Lario già si svolse nel momento più critico del-

Due valorosi concorrenti nelle piccole cilindrate: Panella e Benelli

la gara e finì con la meglio del terzo incomodo, Pegorini, il quale non figura — a meno che non si celi sotto la misteriosa X — nell'elenco degli iscritti.

La presenza di Bandini nelle 500 toglie ogni incertezza al pronostico ma non fa prevedere che il suo successo sarà poco contrastato: Colombo può ai «seniores» aspirare al secondo posto e Freschi, Cerato, Mantovani saranno con lui ancora i più temibili avversari del forlivese.

Tirando le somme: giornata calma di battaglia e di entusiasmi che richiamerà intorno alle gesta ed ai virtuosismi dei «centauri» l'interesse delle folle livornesi e del pubblico di tutta l'incantevole riviera toscana.

GLI ISCRITTI

Ecco l'elenco degli iscritti:

Categoria 175 cmc. — 1. Tabacco Bal (Benelli); 2. Benelli Tonino (Id.); 3. Baschieri (Id.); 4. X (id.); 5. X (M. M.); 6. X (M. M.); 7. Primi Ugo (Id.); 8. Alberti (Ancora); 9. Moradei Mario (O. K. Supreme); 10. Cavacciuti (C. F.); 11. Bardoni Livio (Id.); 12. Malaluccci Antonio (M. M.); 13. Manetti Enrico (C. F.).

Categoria 250 cmc. — 1. Brusi Ricardo (Guzzi); 2. Leonini Primo (Motopiana); 3. X (X); 4. Prini Ugo (Guzzi); 5. Cimatti (id.); 6. Aldrighetti Giordano (Ariel); 7. Cerasia (Guzzi).

Categoria 350 cmc. — 1. Iacopini Vasco (Velocette); 2. Compagnone Mario (Rudge); 3. Uglione Gottardo (Frera); 4. Cerrone Ettore (A. J. S.); 5. X (Norton); 6. X (X); 7. «Diavolo Rosso»; 8. Susini Federico (A. J. S.); 9. Montesi Ivo (Velocette); 10. Bonanno Luigi (Calthorpe); 11. Chiesa Ugo (Rudge); 12. Rosselli Amilcare (Velocette). 13. Bruni Armando (A. J. S.); 14. Ghersi Mario (Rudge); 15. Tenni (Velocette).

Categoria 500 cmc. — 1. Conforto Arnoldo (Rudge); 2. Sogno Ugo (id.); 3. Carpano Felice (id.); 4. Fiorina Aldo (id.); 5. Boggio Guido (Sunbeam); 6. Don Fernando (id.); 7. X (X); 8. Nardi Adolfo (Motosacoche); 9. Mangrovio Bepi (Rudge); 10. Merlo Leonildo (Sunbeam); 11. Fieschi (Miller); 12. Magrassi Giuseppe (X); 13. Colombo Mario (Sunbeam); 14. Bandini Terzo (Rudge); 15. Cerato (id.).

TI GACCI, Direttore
Pietro Petroselli, redattore capo resp.
Stabilimento Tipografico de «Il Littorale»